



Archivio Storico FIOM – CGIL Bergamo

[Coordinamento donne]

1974 - 2000

Archivio Storico FIOM - CGIL Bergamo [Coordinamento donne]

1974 - 2000

Soggetto conservatore

Biblioteca "Di Vittorio" CGIL Bergamo

Condizione giuridica

privato

Macrotipologia

partito politico, organizzazione sindacale

Cenni storico istituzionali

La Biblioteca "Di Vittorio"- Centro di documentazione sindacale della CGIL di Bergamo è una struttura, aperta a tutti dal 1989, che comprende la Biblioteca e l'archivio storico dell'organizzazione e conserva giornali, periodici, opuscoli, volumi, fotografie e altro materiale non librario.

Il suo obiettivo è quello di essere non solo un deposito di memorie del passato ma uno strumento attivo, che agisce con tutto il sindacato e con le strutture che operano nel campo della cultura e della società, a disposizione di studenti, giovani, lavoratori, studiosi e pensionati.

La Biblioteca "Di Vittorio" vuol essere un punto di riferimento per promuovere ricerche sulla storia del sindacato e dei lavoratori, e sul loro ruolo nell'evoluzione economica, sociale e culturale del territorio bergamasco; per diffondere i risultati di tali studi; per stabilire rapporti di collaborazione con altre biblioteche, Istituti di ricerca, Atenei; per promuovere la pubblica lettura, per organizzare occasioni di discussione e dibattito.

Presso la struttura della Biblioteca è possibile svolgere stage formativi universitari.

Dal 2010 è attivo presso la Biblioteca un gruppo di lettura ad alta voce, ad iscrizione libera e cadenza settimanale, che promuove la conoscenza di libri sul lavoro.

Dal 1995 fino al 2009 è stata inserita nel Sistema bibliotecario del Comune di Bergamo. Dal 2010 è diventata una biblioteca autonoma del Polo Lombardo del Sistema bibliotecario nazionale, nel cui catalogo è possibile trovare una parte dei volumi conservati dalla Biblioteca, in costante incremento. La Biblioteca ha in catalogo – tra gli altri – i volumi Ediesse (produzione completa a partire dal 2007) casa editrice della CGIL nazionale.

A partire dal nucleo originario dei testi a disposizione dei corsisti delle 150 ore, la biblioteca è andata via via arricchendosi di acquisti e donazioni. Tra gli ultimi arrivi, segnaliamo il fondo Parolini, il fondo Meriggi, il fondo Monannin e il fondo Bertacchi

Materiale pregiato: essendo una biblioteca contemporanea, il materiale pregiato è costituito da alcuni fondi archivistici attinenti le vicende del movimento operaio bergamasco, dalle origini agli anni Settanta. Meritano una segnalazione a parte le Carte Franco Emondi, che ricostruiscono uno degli scioperi più significativi nella storia del lavoro italiano, quello di Ranica del 1909 (vedi descrizione sul sito della Biblioteca).

Promuove la conoscenza del proprio patrimonio attraverso la pubblicazione di studi e cataloghi, la preparazione di bibliografie e repertori specialistici, la partecipazione a sistemi di rete integrati.

Biblioteca a carattere specialistico su tematiche attinenti alla materia sindacale e in particolare: economia, giurisprudenza, sociologia, storia contemporanea, sociologia e geografia economica.

Referente

Eugenia Valtulina

Patrimonio

Attualmente, oltre a un patrimonio librario di più di 8.000 volumi, il cui catalogo è consultabile collegandosi alla pagina web del sistema bibliotecario urbano di Bergamo (<https://www.biblioteche.regione.lombardia.it/OPACBG/>), la biblioteca "Di Vittorio" possiede un vasto patrimonio archivistico, parte del quale è stato inventariato e descritto.

La lista delle carte, dei fondi e degli archivi già inventariati è disponibile alla pagina <http://new.cgil.bergamo.it/biblioteca/index.php/archivio-storico/inventari-e-descrizioni>

La biblioteca "Di Vittorio" conserva altresì nella sua fonoteca le registrazioni di numerose testimonianze orali legate prevalentemente alla storia del lavoro a Bergamo e nella sua provincia (<http://new.cgil.bergamo.it/biblioteca/index.php/altri-archivi/fonoteca>), nonché un archivio fotografico (<http://new.cgil.bergamo.it/biblioteca/index.php/altri-archivi/archivio-fotografico>) e una videoteca.

Infine, presso la biblioteca "Di Vittorio" sono depositate numerose tesi di laurea (http://new.cgil.bergamo.it/biblioteca/images/elencotesiallottobre_2013.pdf).

Politiche di gestione e di acquisizione

La consultazione e l'eventuale riproduzione delle carte è possibile solo con l'autorizzazione dei responsabili della Biblioteca.

In questa pagina http://new.cgil.bergamo.it/biblioteca/images/Restrizioni_alla_consultazione.pdf è possibile consultare le restrizioni alla consultazione dell'archivio storico della Biblioteca "Di Vittorio".

FUNZIONAMENTO

ISCRIZIONE ALLA BIBLIOTECA

Per accedere ai servizi della Biblioteca è necessario presentare un documento valido di identità, corredato di fotografia. Il servizio di consultazione e di prestito è gratuito.

PRESTITO

Gli utenti possono ottenere in prestito contemporaneamente fino ad un massimo di tre volumi. La durata del prestito è di trenta giorni, rinnovabili a giudizio della Biblioteca per altri quindici. Sono esclusi dal prestito i periodici, i volumi in consultazione, gli opuscoli e il materiale grigio, le opere fuori commercio o di particolare pregio editoriale, le tesi di laurea e, a giudizio della direzione, le opere in cattivo stato di conservazione o esposte a rischio di danneggiamento.

La non restituzione del volume entro i termini fissati comporta l'esclusione dell'utente dal servizio di prestito per un tempo doppio rispetto a quello del ritardo. Tre ritardi comportano l'esclusione dal servizio. Eventuali eccezioni potranno essere contemplate a giudizio esclusivo della direzione.

È ammesso il prestito interbibliotecario.

All'utente che restituisca danneggiato o smarrisca un volume ricevuto in prestito è rivolto, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, l'invito a provvedere al suo reintegro o alla sua sostituzione che, a

giudizio del direttore della biblioteca, può avvenire con altro esemplare della stessa edizione, con esemplare di edizione diversa purché della stessa completezza e di analoga veste tipografica o, se ciò sia possibile, al versamento di una somma, da determinarsi dal medesimo direttore dell'istituto, comunque non inferiore al doppio del valore commerciale del volume stesso. Trascorsi inutilmente trenta giorni dalla ricezione dell'invito ove non sussistano motivi ostativi indipendenti dalla volontà personale, l'utente inadempiente è escluso dalla frequenza della biblioteca.

CONSULTAZIONE IN SEDE

Non è consentita la lettura e l'introduzione in sala di libri propri, se non strettamente necessari allo studio dell'utente e con l'autorizzazione del responsabile.

Per la consultazione in sede non possono essere richieste più di cinque opere in un giorno.

Le opere consultate dall'utente devono essere lasciate sui tavoli e sono riposte negli scaffali dal personale.

L'accesso alla postazioni per la consultazione dei cataloghi on-line è regolato in base alle esigenze interne della biblioteca e alle richieste degli utenti.

Il materiale archivistico, raro, contenente dati sensibili o di pregio è dato solo in consultazione presso la sede della biblioteca, previa autorizzazione del responsabile, il quale può negarne la concessione, per motivate ragioni di salvaguardia, riservatezza e conservazione. Per ulteriori indicazioni, leggere le norme specifiche sulla pagina dell'Archivio storico.

Del materiale bibliotecario e di emeroteca è possibile richiedere fotocopie secondo la normativa vigente. Il servizio di fotocopie è fornito dalla biblioteca.

Orari e indicazioni per l'accesso ai fondi

Il centro è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17, sempre su appuntamento.

La consultazione e l'eventuale riproduzione delle carte è possibile solo con l'autorizzazione dei responsabili della Biblioteca.

Soggetto produttore

FIOM - CGIL Bergamo

Tipologia

Ente

Tipologia ente

partito politico, organizzazione sindacale

Estremi cronologici

1901 -

Sede

Via Garibaldi, 3 – 24122 Bergamo (ITALIA)

Abstract

La Federazione Impiegati Operai Metallurgici (FIOM) di Bergamo è l'organizzazione sindacale delle lavoratrici e dei lavoratori che operano nell'impresa metalmeccanica sul territorio orobico e fa parte della Camera del Lavoro della CGIL di Bergamo.

Nel pieno rispetto del dettato costituzionale e con l'obiettivo di addivenire alla sua massima attuazione, la FIOM di Bergamo si occupa della tutela dei diritti dei lavoratori metalmeccanici mettendo al centro della propria azione sindacale i valori fondanti della democrazia e dell'uguaglianza, tradotti nella pratica contrattuale sia a livello nazionale – dove si definisce il contratto collettivo di lavoro inteso come fonte del diritto da cui discendono le condizioni in cui il lavoro stesso si esercita (orari, salario, sicurezza, etc.) – sia a livello aziendale, dove invece si interviene per declinare tali condizioni in relazione alle specifiche esigenze che i lavoratori maturano nei singoli contesti in cui prestano servizio.

Scopo della pratica sindacale della FIOM è difendere gli interessi economici, professionali, morali, fisici e culturali dei lavoratori che in essa si riconoscono al fine di garantirne il miglioramento delle condizioni di vita. Parallelamente, l'organizzazione sindacale esercita le sue funzioni promuovendo iniziative per la piena occupazione e modelli di sviluppo compatibili con la salvaguardia dell'ambiente, il progresso sociale e la equilibrata distribuzione del reddito (cfr. art. 2 dello Statuto della FIOM nazionale).

La FIOM agisce su mandato dei lavoratori e si autofinanzia, ricorrendo esclusivamente al contributo economico dei lavoratori iscritti, senza i quali non sarebbe possibile alcuna attività sindacale. La partecipazione dei lavoratori è un cardine dell'identità di questa categoria sindacale e, oltre a rappresentare una garanzia di autonomia e indipendenza nei confronti delle formazioni politiche e dei pubblici poteri, si manifesta in maniera diretta con il coinvolgimento dei lavoratori stessi nei processi decisionali (redazione e delibera definitiva di piattaforme e accordi, per esempio) e nell'articolata struttura organizzativa (cfr. Titolo II dello Statuto della FIOM nazionale), la cui base è l'assemblea degli iscritti di fabbrica, della quale fanno parte i delegati della Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) eletti per la FIOM.

La FIOM promuove infine l'unità sindacale, favorendo azioni comuni con le altre organizzazioni di categoria.

Soprattutto, la FIOM è un'organizzazione di donne e di uomini che guardano alla storia, al presente e al futuro del lavoro con capacità e spirito critico, dedicando il proprio tempo – siano essi delegati o funzionari – allo studio, alla formazione, all'attività sindacale per far vivere i principi di giustizia sociale a cui l'intero sindacato si ispira.

Profilo storico / Biografia

Il profilo storico-biografico della categoria è riportato qui:
<http://www.cgil.bergamo.it/biblioteca/images/storia.pdf>

Fonti

- [RIC LAV] Ferruccio Ricciardi, *Lavoro, conflitto, istituzioni. La Fiom di Bergamo dal dopoguerra all'autunno caldo.*, Bergamo, Associazione Editoriale Il Filo di Arianna, 2001
- [BUT MET] Aroldo Buttarelli, *Metallurgici, meccanici, affini: per una storia della Fiom di Bergamo dalle origini all'avvento del fascismo.*, Bergamo, Il Filo di Arianna, 1998
- [VIL PER] Roberto Villa, *Percorsi di classe. I militanti della FIOM di Bergamo dai Consigli di fabbrica alla scala mobile.*, Palermo, New Digital Frontiers - SISLAV, 2017
- [VAL STO] Eugenia Valtulina, *La CGIL di Bergamo. Brevi note per una storia centenaria.*

Tipologia del livello di descrizione

sezione

Estremi cronologici

1974 - 2000 [L'archivio non contiene documenti relativi al biennio 1975-1976, all'anno 1978 e al biennio 1998-1999.]

Consistenza archivistica

4 fald., 30 fasc.

Abstract

L'archivio del Coordinamento donne della FIOM – CGIL di Bergamo è una sezione dell'archivio storico dell'organizzazione dei metalmeccanici bergamaschi.

Costituito nel 2020, l'archivio è l'esito di un lavoro di riaggregazione di materiale documentario di diversa provenienza e spesso versato in maniera disorganica, ma caratterizzato da medesimi nuclei tematici e analoghi soggetti produttori.

La consultazione delle carte e una eventuale più approfondita ricerca tra le stesse consente di ampliare lo sguardo e gli orizzonti dell'analisi sui processi produttivi in atto nel territorio orobico tra la seconda metà degli anni '70 e gli anni '90 del '900. In particolare, è possibile concentrare l'attenzione sulla spinta in avanti che le donne imprimono all'azione sindacale sui temi della parità di genere negli stabilimenti e all'interno del sindacato, sulla conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, sulle questioni dell'identità sessuale e del lavoro.

Contenuto

L'archivio del Coordinamento donne della FIOM – CGIL di Bergamo rappresenta una raccolta di materiale documentario se non unica, quanto meno speciale.

Sebbene numericamente non consistenti, queste carte – consultate nel loro insieme – permettono di ricostruire l'esperienza del Coordinamento donne disegnando una parabola che prende le mosse alla fine degli anni Settanta del Novecento, attraversa la fase unitaria dell'FLM, riprende dopo la rottura dell'unità sindacale e tende a esaurirsi alla metà degli anni Novanta.

In particolare, le carte restituiscono il senso di questa esperienza abbracciando due principali prospettive: quella teorica e formativa, di cui sono testimonianza le numerose relazioni e trascrizioni degli interventi presentati nelle occasioni di studio, e quella più strettamente connessa alla battaglia sindacale per la parità dei diritti sul luogo di lavoro. Due aspetti apparentemente distanti o persino confliggenti che configurano in realtà l'ampio raggio d'azione e di incidenza che le delegate hanno avuto – e che, anche se con strutture meno solide, continuano ad avere – sulla vita dell'organizzazione sindacale.

La documentazione qui ordinata e descritta pare infatti trasmettere un'idea precisa del ruolo delle donne e del sindacato nelle vicende produttive e sociali in cui sono inseriti. Un ruolo che, appunto, coinvolge la sfera teorica delle pari opportunità e dell'identità di genere (cfr. per es. b. 1, f. 2; b. 4, f. 4; b. 4, f. 5; b. 5, f. 1; b. 5, f. 2) e la traduce, o almeno ambisce a farlo, in pratiche contrattuali (cfr. b. 2, f. 3 e b. 2., f. 5 sul part-time o gli accordi sui permessi della b. 3, f. 5), esito a loro volta di lunghi processi di indagine e approfondimento (cfr. le ricerche in b. 1, f. 4; b. 2, ff. 1-3). Spicca in tal senso la documentazione sull'ingresso delle donne operaie nella Dalmine S.p.A. (b. 1, f. 1).

Non mancano riflessioni preziose sulla parità di genere all'interno del sindacato stesso (b. 4, f. 2), né raccolte giurisprudenziali e normative sul tema delle pari opportunità e delle azioni positive (b. 1, f. 2; b. 2, f. 1; b. 2, f. 3; b. 5, f. 4).

Destano qualche interesse anche i materiali prodotti dai partiti e in particolare dal Partito Comunista Italiana (b. 2, f. 2) e dal Partito Socialista Italiano (b. 2, f. 4).

Preziosi sono i contributi che possono essere considerati come fonti soggettive, a partire dall'opuscolo realizzato dalle donne partecipanti al corso monografico delle 150 ore dal titolo "La donna tra casa e lavoro" (b. 2, f. 2) fino ad arrivare alle tesi realizzate da tre delegate sindacali per il corso di formazione per dirigenti sindacali della FIOM Lombardia "Democrazia, cambiamento, sindacato" (b. 4, f. 3).

Le raccolte di ritagli giornalistici o di articoli tratti da riviste sono il segno di ulteriori ambiti su cui si è concentrata l'attenzione del Coordinamento donne, tra cui l'impatto delle nuove tecnologie sul lavoro (in particolare sul lavoro domestico) e sulla salute (b. 2, ff. 3-4).

Non meno utile agli occhi del potenziale ricercatore risulta essere il materiale documentario più lontano dagli aspetti sopra indicati: il testo senza data (probabilmente risalente al 1992) sul processo per molestie sessuali a carico di Giampaolo Leani è assai significativo. Il documento è firmato da Cosetta, di cui compare soltanto il nome di battesimo ma che successive ricerche hanno consentito di identificare in una sindacalista dell'area cremonese, che alla data di redazione di questa descrizione risulta ancora in attività. Altrettanto preziosi sono i due documenti delle Donne in nero di Belgrado sulla condizione femminile e la guerra dei Balcani (b. 5, f. 6).

Complessivamente, l'archivio getta luce su un contributo che le donne della FIOM hanno tenacemente voluto dare e che, almeno inizialmente, la struttura sindacale ha tollerato, salvo poi trarne grande beneficio. Il punto di vista delle lavoratrici e delle delegate non ha infatti rappresentato semplicemente una prospettiva diversa, basata sull'alterità di genere, ma ha se mai incarnato un valore aggiunto che ha modificato alcune prassi sindacali. Basti pensare a come alcune questioni costitutive della contrattazione (es. il diritto alla salute, la tutela del lavoro domiciliare, il tempo parziale), slegate magari dal salario ma fondamentali per definire l'identità del lavoro, siano diventate progressivamente più importanti per la FIOM dalla seconda metà degli anni Settanta in poi. In questa direzione, la documentazione lascia grandi margini di approfondimento a chi intenda studiare le dinamiche interne al sindacato e la sua capacità di incidere nei rapporti di forza all'interno delle aziende metalmeccaniche di Bergamo e della sua provincia.

Ancora, grazie soprattutto alle fonti più marcatamente soggettive, l'archivio del Coordinamento donne può rivelarsi uno strumento prezioso per chi intenda indagare le relazioni tra dimensione pubblica e dimensione privata o, meglio, per setacciare l'impatto che il lavoro può avere sulla dimensione privata delle operaie, lasciando così intravedere i tanti passi che ancora occorre fare sulla via dell'uguaglianza.

Storia archivistica

L'archivio del Coordinamento donne della FIOM di Bergamo è stato costituito nell'estate del 2020 come esito di un lavoro di riunificazione di materiale documentario versato in diversi momenti e da diverse persone, ma caratterizzato da una certa organicità dei contenuti e da soggetti produttori analoghi.

I documenti inclusi nel primo faldone, consegnati dai funzionari della FIOM, erano già stati riordinati e descritti da Eugenia Valtulina, responsabile della Biblioteca "Di Vittorio" della CGIL, all'inizio degli anni 2000. Allora erano stati considerati parte del primo nucleo dell'archivio storico della FIOM di Bergamo. Nell'ambito delle operazioni di sistemazione e riorganizzazione a cui questo archivio è stato sottoposto nel corso dell'anno 2020, si è scelto però di disaggregarli in modo tale da annetterli a carte tematicamente contigue e costituire così un archivio del Coordinamento donne inteso come sezione dell'archivio della FIOM di Bergamo.

Il secondo e il quarto faldone sono composti dalla documentazione versata da Giovanna Roncelli (delegata e funzionaria della FIOM, componente del Coordinamento donne) all'inizio degli anni 2000. Queste carte, versate in cartelle disomogenee per volume e contenuto o a volte addirittura sfuse, sono state ordinate e descritte da Roberto Villa, collaboratore della Biblioteca "Di Vittorio", nel 2020.

Il terzo faldone comprende carte che si è deciso di estrapolare dall'ampia documentazione dell'archivio storico della FIOM di Bergamo. Durante la lunga fase di riordino di quest'archivio, che ha impegnato l'archivista Giulia Todeschini per il biennio 2019-2020, si è deciso di discriminare le carte prodotte dal Coordinamento donne o da sue più o meno dirette declinazioni in ragione della storia di questo organismo, indubbiamente peculiare, e degli altrettanto specifici temi a cui i documenti fanno riferimento. Roberto Villa si è occupato del riordino e della descrizione di questa documentazione.

Il quinto faldone è invece composto da documentazione appartenente alle carte personali di Eugenia Valtulina, la quale ha considerato utile aggiungerle – sempre per omogeneità tematica e in funzione dunque della loro migliore fruizione per potenziali ricercatori – all'archivio del Coordinamento donne. Anche in questo caso, le carte sono state riordinate e descritte da Roberto Villa.

Nota dell'archivista

Come spesso accade per carte di provenienza sindacale, la documentazione che ora compone l'archivio del Coordinamento donne della FIOM di Bergamo è stata versata in maniera confusa e in momenti diversi, distinguendosi in alcuni casi per l'assenza di estremi cronologici precisi. L'intervento archivistico su questo complesso documentario ha dunque affrontato le difficoltà che si presentano nel trattare carte che hanno origine nel sindacato e che non vengono precedentemente organizzate da chi le produce. Per ovviare a queste difficoltà si è deciso di adottare una procedura di riordino che, pur nel mantenere come impianto strutturale una suddivisione in faldoni capace di rispettare la distinzione delle carte in base a chi le ha versate, riunisse nei singoli fascicoli la documentazione ascrivibile a medesimi nuclei tematici. Coerentemente con questa scelta, si è proceduto a una descrizione quanto più precisa possibile di ogni documento inserito nei singoli fascicoli, soprattutto nel caso delle numerose relazioni o testi presentati in occasione di corsi di formazione, seminari e giornate di studio.

Con l'eccezione del primo faldone, che del resto era già stato descritto in precedenza e che si è dunque scelto di inserire come unità archivistica inaugurale, gli altri faldoni sono stati numerati in base a un criterio cronologico.

Condizione di accesso

accessibile previa autorizzazione

Condizione di riproduzione

consentita per uso studio

Stato di conservazione

buono

Fald. 1 - 1979 - 1997

1979 - 1997

Tipologia del livello di descrizione

titolo

Estremi cronologici

1979 - 1997 [Non sono presenti documenti relativi ai periodi 1982-1985, 1987-1988 e 1990-1991.]

Consistenza archivistica

7 ff.

Contenuto

La documentazione inserita in questo faldone fa prevalentemente riferimento alla questione delle pari opportunità.

In particolare (f. 1), si possono consultare le carte relative all'ingresso delle donne operaie nella Dalmine S.p.A. e diversi materiali prodotti in occasione di corsi di formazione o assemblee.

Le carte sono spesso corredate da appunti manoscritti riconducibili a Maria Luisa Zanardi, tra le principali animatrici del Coordinamento donne della FIOM di Bergamo.

Storia archivistica

Le carte contenute in questo faldone sono state riordinate da Eugenia Valtulina, responsabile della Biblioteca "Di Vittorio" della CGIL di Bergamo, e inizialmente annesse al primo nucleo archivistico afferente alla FIOM – CGIL orobica, la cui configurazione originale risale all'inizio degli anni 2000.

Con il riordino complessivo dell'archivio della categoria, avvenuto nel 2020, si è proceduto a una ridistribuzione e ristrutturazione di tutta la documentazione della FIOM conservata presso la Biblioteca "Di Vittorio". In seguito a questo processo di sistemazione – per ragioni di continuità tematica e per la peculiarità della documentazione rinvenuta – si è scelto di considerare le carte del Coordinamento donne come una sezione a sé stante dell'archivio della FIOM.

Pertanto, il faldone è stato estrapolato dal primo nucleo di cui sopra e successivamente inserito come unità iniziale della presente sezione archivistica dedicata al Coordinamento donne della FIOM – CGIL di Bergamo.

Nota dell'archivista

Le carte sono state riordinate cercando di mantenere quanto più possibile la distribuzione originaria. Ad ogni fascicolo corrisponde materiale tematicamente contiguo.

Numero unità archivistiche

7

Unità archivistiche

"Materiale su commissione parità e entrata donne operaie alla Dalmine SPA"

Estremi cronologici

1979 - 1981

Contenuto

Contiene anche:

- appunti manoscritti di Maria Luisa Zanardi;
- testo dell'accordo del luglio 1981 per l'ingresso delle donne operaie in Dalmine.

Segnatura definitiva

1, fasc. 1

Stato di conservazione

buono

"Corso pari opportunità e azioni positive, Imbersago, 8/19 ottobre 1986"

Estremi cronologici

1986

Contenuto

Documentazione e appunti manoscritti di Maria Luisa Zanardi.

Segnatura definitiva

1, fasc. 2

Stato di conservazione

buono

3

"Il lavoro femminile nell'industria italiana. Raccolta normativa e giurisprudenziale aggiornata al luglio 1989".

Estremi cronologici

1989

Contenuto

Opuscolo a cura di Federmeccanica, Assistalia, Fim, Fiom, Uilm.

Segnatura definitiva

1, fasc. 3

Stato di conservazione

buono

4

"Coordinamento donne Fiom Bg, Contrattare al femminile, 18.3.1992, giornata di studio Fiom e Filtea Cgil Bergamo".

Estremi cronologici

1992

Contenuto

Documentazione relativa al corso.

Segnatura definitiva

1, fasc. 4

Stato di conservazione

buono

Corso organizzato dal gruppo donne Cgil Bergamo "Femminile / Plurale" su "Tempi di vita, tempi di lavoro".

Estremi cronologici

1992

Contenuto

Contiene relazioni di Lidia Menapace, Rosangela Pesenti, Marina Piazza, Paola Manacorda.

Segnatura definitiva

1, fasc. 5

Stato di conservazione

buono

Documentazione sul questionario ai componenti il direttivo Fiom del giugno 1995.

Estremi cronologici

1993 - 1996

Contenuto

Contiene:

- domande questionario;
- appunti e riflessioni manoscritte;
- lucidi;
- elenchi;
- bilancio Fiom 1995;
- quadernone con appunti riunione Coordinamento.

Segnatura definitiva

1, fasc. 6

Stato di conservazione

buono

Assemblea nazionale delegate metalmeccaniche Fiom, Bologna, 14 marzo 1997.

Estremi cronologici

1997

Contenuto

Materiale documentario, congresso, appunti manoscritti.

Contiene l'Indagine nazionale sul lavoro delle donne nelle fabbriche di Bologna, Palermo, Torino, "Esplorare il lavoro".

Segnatura definitiva

1, fasc. 7

Stato di conservazione

buono

Fald. 2 - 1974 - 1985

1974 - 1985

Tipologia del livello di descrizione

titolo

Estremi cronologici

1974 - 1985 [Il faldone non contiene documentazione relativa al periodo compreso tra il 1975 e il 1978.]

Consistenza archivistica

6 ff.

Contenuto

Il faldone si caratterizza per la presenza di documentazione relativa prevalentemente a ricerche, comunicazioni e relazioni prodotte nella quasi totalità dal Coordinamento donne della FLM di Bergamo e dal Coordinamento nazionale delle delegate della FLM.

Il fascicolo n. 4 contiene carte prodotte in occasione del 43° congresso nazionale e 6° congresso regionale del Partito Socialista Itaiano, uno dei cui temi principali fu proprio la questione femminile in ambito lavorativo.

Il fascicolo n. 5 è dedicato interamente al tema del part-time.

Non mancano notiziari e pubblicazioni.

Storia archivistica

Il faldone è stato composto nell'anno 2020 a partire dalla disomogenea documentazione versata all'inizio degli anni 2000 da Giovanna Roncelli, già delegata e funzionaria della FIOM – CGIL di Bergamo e tra le principali animatrici del Coordinamento donne.

Nota dell'archivista

Pur mantenendo la sostanziale distribuzione della documentazione nelle cartellette versate alla Biblioteca “Di Vittorio”, si è proceduto a una sistematizzazione del materiale, diviso in 6 fascicoli tematicamente omogenei.

Numero unità archivistiche

6

Unità archivistiche

Ricerche, elenchi, documenti, comunicati, relazioni.**Estremi cronologici**

1977 - 1982

Contenuto

Coordinamento donne FLM BG:

- esito dell'indagine sul lavoro femminile nell'industria bergamasca, s.d.;
- elenchi manoscritti delle delegate per fabbrica, s.d.;
- dati sulle donne in produzione nelle principali aziende metalmeccaniche delle zone di Albano, Bergamo, Ponte San Pietro, s.d.;
- tabella "Lavoratori metalmeccanici del comprensorio di Bergamo in cassa integrazione guadagni (C.I.G.) al 30/09/1982;
- elenco aziende in crisi comprensorio Bergamo Valli. Settembre 1982.
- "La donna tra casa e lavoro" – corso monografico 150 ore: presentazione del programma. 1982;
- volantino redatto a mano per il corteo-fiaccolata dell'8 marzo 1982 a Milano – Movimento delle donne.

Coordinamento nazionale FLM:

- "Documento del Coordinamento Nazionale delegate F.L.M.". Rimini, 24-26 maggio 1979;
- Documenti conclusivi della 1a (occupazione) e della 2a (orario) commissione del Coordinamento Nazionale delle delegate FLM. 28-30 gennaio 1982;
- "Traccia di discussione per il Coordinamento delegate F.L.M.", s.d.;
- "Contributi al dibattito" di Irene Spezzano, s.d.

Corrispondenza:

- Corrispondenza tra Coordinamento nazionale donne e FLM regionali e territoriali con documentazione del Coordinamento allegata. 1981-1982.

Materiale legislativo:

- "Proposta di legge del Movimento delle Donne", s.d.;
- L. 903/1997 sulla parità di trattamento tra uomo e donna in materia di lavoro;
- ipotesi di piattaforma per il rinnovo del CCNL a cura del Coordinamento provinciale delle delegate FLM. 1977.

Contiene anche:

- Relazione introduttiva alla Assemblea delle delegate lombarde CGIL-CISL-UIL Lombardia. Milano, 18 febbraio 1982;
- proposta di Odg/mozione del Comitato Donne per la difesa della salute in ordine alla gestione del consultorio familiare di Treviglio. 15 novembre 1982;
- progetto "Fondo Sociale Europeo" – "Piano interventi formativi rivolto a personale femminile destinato a reparti produttivi dello Stabilimento di Dalmine". Dalmine S.p.A., s.d.
- n. 2 ritagli di quotidiani e riviste sul lavoro a domicilio e il lavoro femminile; s.d.; 1980.

Segnatura definitiva

2, fasc. 1

Stato di conservazione

buono

Formazione e ricerche.**Estremi cronologici**

1983 - 1984

Contenuto

Materiali del PCI:

- “Indagine sulla condizione delle impiegate a Milano. Primi risultati della ricerca”. Comm. Femm. PCI Milano e I.S. di Sociologia, s.d.;
- “Più della metà: confronto fra donne”, supplemento a “l’Unità” del 19/4/1983, a cura delle donne del PCI del quartiere Varchiglia – Varchiglietta – Torino;
- volantino contro il governo Fanfani – Federazione milanese del PCI – Commissione femminile, 1983.

“Produrre e riprodurre” – 1° convegno internazionale donne e lavoro nei paesi industrializzati. Torino, 23-25 aprile 1983 (n. 4 opuscoli):

- “Le donne e la cassa integrazione”;
- “Traccia di introduzione ai gruppi di lavoro”;
- “Estratti dei verbali delle riunioni del gruppo di lavoro di Torino 'nuove sicurezze'”;
- Interrogativi, riflessioni, contributi del gruppo “lavoro dipendente” di Torino.

Formazione:

- Programma del corso “La donna tra casa e lavoro”, s.d.; 1983.
- Relazione a cura di Barbara Pezzini sulla legislazione del lavoro femminile; s.d.; 1983.
- Opuscolo del corso monografico 150 ore “La donna tra casa e lavoro”. Dalmine, febbraio-giugno 1983.
- Intercategoriale donne CGIL-CISL-UIL, “La situazione previdenziale delle donne in Italia”, s.d.

Coordinamento nazionale delle delegate:

- Corrispondenza e comunicati con documentazione allegata rivolta alle FLM regionali e territoriali; 1983.
- Comunicati sulla legge contro la violenza sulle donne, 1983.

Documentazione varia:

- n. 1 foglio firme dell'attivo delegate FLM BG del 7/3/1983;
- n. 1 volantino del Coordinamento delegate FLM per l'8 marzo, 28/2/1983;
- n. 1 convocazione dell'assemblea “Le donne hanno qualcosa da dire” a cura dell'intercategoriale donne CGIL-CISL-UIL, 5/6/1984;
- n. 1 foglio con slogan delle donne per le manifestazioni di piazza, s.d.

Segnatura definitiva

2, fasc. 2

Stato di conservazione

buono

Ricerche, comunicazioni, relazioni.**Estremi cronologici**

1980 - 1984 [Il fascicolo non contiene documentazione relativa al periodo compreso tra il 1981 e il 1983.]

Contenuto

Coordinamento donne FLM BG:

- n. 1 opuscolo “La condizione della donna che lavora. Indagine in alcune industrie metalmeccaniche bergamasche”. Maggio 1984 (2 copie).
- n. 1 lettera del Coordinamento donne FLM di BG alle segreterie di CGIL-CISL-UIL-FLM BG relativo alla firma del volantino per l'8 marzo; 1/3/1984.
- “Violenza: una legge tradita”, n. 1 volantino del Coordinamento donne FLM di Bergamo, 26 ottobre 1984.
- n. 1 lettera del Coordinamento donne FLM di BG alle segreterie CGIL-CISL-UIL-FLM e ai CdF delle aziende metalmeccaniche relativamente alla fine dell'unità sindacale, 20 marzo 1984 (2 copie in diversi formati).
- n. 1 volantino “A che punto è la discussione in Parlamento sulla legge contro la violenza sessuale”, giugno 1984.
- n. 1 fotocopia di un passaggio del Codice Penale sui delitti contro la moralità pubblica, l'integrità della stirpe e la famiglia, s.d.

Contiene anche:

- “Accordi sul part-time” nelle principali aziende metalmeccaniche a BG, s.d.

Relazioni:

- “Le nuove tecnologie”, tratto dal libro “Produrre e riprodurre”, s.d. (1984).
- “Lavoro/Cambiamento – Parità/Valorizzazione differenze”, s.d. (1984?).
- Risoluzione sulla situazione della donna in Europa approvata dal Parlamento Europeo il 17 gennaio 1984; 18/1/1984.
- Vera Squarcialupi, deputata al Parlamento europeo, “Le donne e la terza rivoluzione industriale, ovvero 'come partecipare alla civiltà della microelettronica’”, 1980.
- Relazione introduttiva all'assemblea regionale delle delegate CGIL-CISL-UIL, Torino, 19 aprile 1984.
- “La condizione delle donne: analisi statistica. La situazione economica e sociale delle donne nei paesi della Comunità”. Bruxelles, gennaio 1984. Testo di María J. González. In “Le donne in cifre”, supplemento al n. 14 di “Donne d'Europa”.

N. 1 opuscolo “Campane a Casalbello”, dal diario di Primo Mazzolari: 1929-1931. Riflessioni sulla condizione che il fascismo ha fatto alla Chiesa rispetto ai problemi del lavoro. 27 giugno 1929”.

Dono di Gianni Chiesa agli attivisti FIM-CISL di BG con una sua lettera introduttiva, 15 giugno 1984.

Segnatura definitiva

2, fasc. 3

Stato di conservazione

buono

11

Congresso P.S.I. e stampa.

Estremi cronologici

1984 - 1985

Contenuto

43° Congresso nazionale e 6° Congresso regionale P.S.I. (relazioni):

- Silvana Pasini, “Coordinamento femminile regionale: progettualità e riformismo”, 1984.
- Iside Suppini, “Donne socialiste e cultura”, 1984.
- Claudia Ballotta, Lucia Fugazza, Marilena Gianfranceschi, Nicoletta Giorcelli, Piera Monasterolo, “Donne socialiste e sanità”, 1984.
- Enza Citterio, “Donne socialiste: proposte per una politica per il territorio”, 1984.
- Anna Sanchioni, “Donne socialiste: proposte per una politica per l'infanzia”, 1984.
- D. Ferrè, P. Brivio, “Donne socialiste e occupazioni”, 1984.

N. 20 ritagli di giornali e riviste relativi al part-time, al lavoro femminile e al rapporto tra nuove tecnologie, lavoro e salute, 1984-1985.

N. 6 notizie stampa europee su questioni attinenti all'occupazione, alle nuove tecnologie e al lavoro salariato femminile, 1984.

Segnatura definitiva

2, fasc. 4

Stato di conservazione

buono

Part-time.**Estremi cronologici**

1974 - 1982 [Il fascicolo non contiene documentazione relativa al periodo compreso tra il 1975 e il 1979.]

Contenuto

N. 13 cc. riportanti accordi aziendali in imprese metalmeccaniche e non relativamente al part-time. 1974; 1980-1982.

N. 1 appunti manoscritti “note sul problema del part-time”, s.d..

N. 1 nota “definizioni del part-time”.

N. 1 questionario “Indagine sulla sperimentazione del part-time e permessi nelle aziende metalmeccaniche”, s.d.

Documenti di emanazione sindacale sul part-time:

- “Il part-time”, n. 86 dell'agenzia di informazione sindacale della FLM milanese “Consiglio di fabbrica”, luglio 1980. N. 1 pubblicazione.
- Bozza per una nota sul disegno di legge reattivo al part-time, s.d.
- “Bozza di documento unitario sulla regolamentazione legislativa del part-time”, s.d.
- “Osservazioni della Federazione Unitaria allo schema di Disegno di Legge sul lavoro a tempo parziale”, s.d.

N. 4 ritagli di giornale sul lavoro part-time, s.d.; 1982.

Segnatura definitiva

2, fasc. 5

Stato di conservazione

buono

Volantini, opuscoli, notiziario.**Estremi cronologici**

1981 - 1985 [Il fascicolo non contiene documentazione relativa al periodo compreso tra il 1982 e il 1984.]

Contenuto

Coordinamento donne FLM BG:

- “Contributo al dibattito del coordinamento lavoratrici FLM” inviato a tutti i C.D.F.; Bergamo, 18/2/1981.
- Volantino per l'8 marzo 1985.
- Lettera al direttore de “L'Eco di Bergamo”, 14/3/1985.
- Elenco delle delegate zona Bergamo (aggiornato all'aprile 1985).
- “La situazione pensionistica delle donne”, s.d. (1985?).

Contiene anche:

- n. 1 volantino per manifetsazione e iniziative 8 marzo f.to UDI – COLLETTIVI – COORDINAMENTO FEMMINILE CISL – COORDINAMENTO DONNE CGIL – DONNE UIL – COORDINAMENTO DONNE FLM – ARCI, s.d.
- N. 1 estratto di documento riportante un paragrafo relativo alla costituzione del Coordinamento delle delegate FLM, s.d.

Notiziari e pubblicazioni:

- notiziario CERES di economia del lavoro, n. 19 (doppio), 2 dicembre 1981, relativo alla parità uomo-donna nel lavoro.*
- Opuscolo del Coordinamento donne della CISL di Bergamo per l'8 marzo 1985.
- Supplemeneto al n. 8 di “Lavoro italiano” del 4 marzo 1985 sul lavoro delle donne.

Segnatura definitiva

2, fasc. 6

Stato di conservazione

buono

Fald. 3 - 1977 - 2000

1977 - 2000

Tipologia del livello di descrizione

titolo

Estremi cronologici

1977 - 2000 [Il faldone non contiene documentazione relativa al 1978 e ai seguenti periodi: 1981-1988; 1993-1999.]

Consistenza archivistica

5 ff.

Contenuto

Il faldone rappresenta le diverse aree di interesse su cui si è concentrata l'attività sindacale e formativa del Coordinamento donne della FIOM di Bergamo nel periodo sopra indicato.

Alla documentazione su specifici accordi aziendali e sulla legislazione in tema di parità di genere, si aggiungono infatti la corrispondenza tra organizzazioni sindacali, volantini, ritagli di giornali e un opuscolo relativo alla salute della donna sul luogo di lavoro.

L'ultimo fascicolo include carte sui congedi parentali.

Storia archivistica

Il faldone è stato composto nel 2020 a partire dalla documentazione precedentemente versata come FIOM di Bergamo e ascrivibile alle attività del Coordinamento donne.

Con il riordino complessivo dell'archivio della categoria avvenuto nel 2020, infatti, si è proceduto a una redistribuzione e ristrutturazione di tutta la documentazione della FIOM conservata presso la Biblioteca "Di Vittorio". In seguito a questo processo di sistemazione – per ragioni di continuità tematica e per la peculiarità della documentazione rinvenuta – si è scelto di considerare le carte del Coordinamento donne come una sezione a sé stante dell'archivio della FIOM.

Nota dell'archivista

Nella sistematizzazione del materiale si è scelto di dividere i documenti in fascicoli tematicamente omogenei.

Numero unità archivistiche

5

Unità archivistiche

Accordi e documenti legislativi.**Estremi cronologici**

1977 - 1991 [Il fascicolo non contiene documentazione relativa all'anno 1978, né al periodo compreso tra il 1981 e il 1989.]

Contenuto

Accordi:

- Accordo Italmontedison – GE su aspettativa parziale, permessi non retribuiti, impiego di lavoratori con contratto formazione-lavoro. 19/10/1979.
- Accordo Crouzet sulla mezz'ora di permesso non retribuito. 18/12/1979.

Documenti legislativi:

- Proposta di legge del Movimento di liberazione della donna riportata in “Noi donne”, s.d., (1980?).
- L. 903/1977 sulla parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro.
- Disegno di legge “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro” approvato in sede definitiva il 21 marzo 1991 dalla Camera dei Deputati.
- Art. 4 del CCNL metalmeccanici del 14/12/1990 relativo alle commissioni paritetiche per le pari opportunità.

Segnatura definitiva

3, fasc. 1

Stato di conservazione

buono

Corrispondenza e volantini.**Estremi cronologici**

1979 - 1989 [Il fascicolo non contiene documentazione relativa al periodo compreso tra il 1981 e il 1988.]

Contenuto

Corrispondenza:

- N. 1 lettera della FIOM nazionale ai coordinamenti donne FIOM con gli Odg del Coordinamento nazionale FIOM donne del 26 gennaio 1989; 30 gennaio 1989.
- N. 1 lettera f.ta da Susanna Camusso per la segreteria regionale FIOM Lombardia rivolta alle delegate dei territori con la proposta di legge di Federmeccanica sulle pari opportunità e una prima nota di commento; 14 febbraio 1989.
- N. 1 lettera della segreteria CGIL BG con la presentazione del seminario formativa sulla “contrattazione al femminile”; 3 maggio 1989.

Corrispondenza e volantini:

- N. 1 comunicato delle lavoratrici della SAME per la costituzione di un Coordinamento interno alla fabbrica e inserito nel Coordinamento lavoratrici FLM; s.d., (1979?).
- N. 1 lettera con richiesta di intensificazione del confronto a livello territoriale e complessivo redatta dal Coordinamento delle delegate della zona di Albano Sant'Alessandro e rivolta alla segreteria di zona; 26 gennaio 1979.
- N. 1 documento conclusivo del seminario su “occupazione-qualificazione e parità uomo-donna”, 1979.
- N. 1 lettera di convocazione del Coordinamento provinciale delle delegate FLM; 25 giugno 1979.
- N. 1 volantino f.to Esecutivo FLM e Coordinamento delegate FLM di Sesto San Giovanni, “Le donne entrano nei reparti della Breda Siderurgica”; 21 novembre 1979.
- N. 1 lettera di convocazione dell'attivo delle delegate della FIM per eleggere le rappresentanti nella Commissione femminile CISL; 17 gennaio 1980.
- N. 1 volantino per iniziative sulla proposta di legge contro la violenza f.to Collettivo donne Valcavallina e Coordinamento delegate FLM Albano Sant'Alessandro; 21 gennaio 1980.

Segnatura definitiva

3, fasc. 2

Stato di conservazione

buono

Formazione I.

Estremi cronologici

1979

Contenuto

N. 1 opuscolo con la documentazione prodotta durante il corso “La salute della donna” a cura dell'Ufficio Educazione Permanente e con il patrocinio del Comune di Seriate. Ottobre 1979.

N. 1 “contributo di alcune compagne del Veneto sul problema dell'apparato tecnico”, s.d.

Segnatura definitiva

3, fasc. 3

Stato di conservazione

buono

17

Stampa I.

Estremi cronologici

1980 - 1992 [Il fascicolo non contiene documentazione relativa al periodo compreso tra il 1981 e il 1991.]

Contenuto

Stampa:

- n. 1 ritaglio de “Il Manifesto” del 7 febbraio 1980 sul part-time;
- “Il Metallurgico”, mensile dei metalmeccanici milanesi. Periodico della FIOM CGIL di Milano. Anno 7, n. 5, maggio 1992.

Segnatura definitiva

3, fasc. 4

Stato di conservazione

buono

Congedi parentali.

Estremi cronologici

2000

Contenuto

Materiale relativo ai congedi parentali.

Segnatura definitiva

3, fasc. 5

Stato di conservazione

buono

Fald. 4 - 1980 - 1996

1980 - 1996

Tipologia del livello di descrizione

titolo

Estremi cronologici

1980 - 1996 [Il faldone non contiene documentazione relativa al periodo compreso tra il 1981 e il 1987, né vi sono carte del biennio 1989-1990.]

Consistenza archivistica

6 ff.

Contenuto

Il materiale prevalente all'interno del faldone è riconducibile a studi e ricerche sull'identità femminile e, in particolare, sulla condizione della donna sui luoghi di lavoro. Si tratta di sbobinate di relazioni presentate in occasioni di convegni, seminari o corsi di formazione, dei quali sono talvolta presenti gli atti. Sono presenti anche pubblicazioni e articoli estrapolati da riviste.

L'ultimo fascicolo si colloca in un rapporto di discontinuità rispetto ai precedenti. Include infatti documentazione varia, tra cui un testo sul processo per molestie sessuali a carico di Giampaolo Leani.

Storia archivistica

Il faldone è stato composto nell'anno 2020 a partire dalla disomogenea documentazione versata all'inizio degli anni 2000 da Giovanna Roncelli, già delegata e funzionaria della FIOM – CGIL di Bergamo e tra le principali animatrici del Coordinamento donne.

Nota dell'archivista

Pur mantenendo la sostanziale distribuzione della documentazione nelle cartelle versate alla Biblioteca “Di Vittorio”, si è proceduto a una sistematizzazione del materiale, diviso in 6 fascicoli tematicamente omogenei.

Numero unità archivistiche

6

Unità archivistiche

Studi e ricerche I.**Estremi cronologici**

1988 - 1996 [Il fascicolo non contiene documentazione relativa al periodo compreso tra il 1989 e il 1995.]

Contenuto

N. 1 opuscolo che raccoglie studi e ricerche relativi alla condizione lavorativa delle donne.

Sul frontespizio:

- "Le donne hanno detto". Verona, 1/4 giugno 1988. A cura di Lilly Chiaromonte e Barbara Bensi per FIOM – CGIL Nazionale.

Include:

- "Dati e valutazioni sulla condizione lavorativa delle impiegate" di Licia Rosselli – Direttrice CERISS (Centro Ricerche e Studi Sindacali FIOM Milano).

Documentazione relativa al seminario "A Pechino hanno aperto il cielo: diritti alle donne / libertà al futuro", 12 marzo 1996:

- n. 1 scheda di partecipazione;
- n. 1 volantino della manifestazione;
- n. 1 comunicato FIOM-FIM-UILM per l'8 marzo 1996;
- n. 1 doc. "Pechino 1995. Dichiarazione e programma di azione. Adottati dalla quarta Conferenza mondiale sulle donne: azione per la uguaglianza, lo sviluppo e la pace (Pechino, 4-15 settembre '95)";
- n. 1 "Relazione del governo italiano sulla IV Conferenza Mondiale dell'ONU sulle donne".
- n. 1 "piattaforma programmatica".

Segnatura definitiva

4, fasc. 1

Stato di conservazione

buono

Studi e ricerche II.

Estremi cronologici

1993 - 1995 [Il fascicolo non contiene documentazione relativa all'anno 1994.]

Contenuto

Serie di incontri “Fino a che punto siamo sindacato di donne e uomini?”:

- 11 marzo 1995 – CdL Milano.
 - 6 maggio 1995 – CdL Milano.
 - 1 luglio 1995 – CdL Bologna.
- Sbobinatura degli interventi (n. 3 opuscoli).

Atti del convegno della FIOM “Misera e Nobiltà. Dalle esperienze collettive di donne all'autoriforma del sindacato. Una giornata di discussione proposta dal corso donne FIOM 1992-93”; 3 novembre 1993 (n. 1 opuscolo).

“Numeri, corpi, parole. Materiali di riflessione su 'La lunga giornata'”; 3 giugno 1995.

Segnatura definitiva

4, fasc. 2

Stato di conservazione

buono

Studi e ricerche III.**Estremi cronologici**

1992

Contenuto

Testi del seminario donne CGIL presso l'Associazione Pari e Dispari, s.d., (1992?).

Sbobinatura della comunicazione di Luisa Muraro "La differenza sessuale nella comunicazione" – Corso per dirigenti sindacali FIOM – Lombardia "Democrazia, cambiamento, sindacato" – Imbersago, 7 ottobre 1992.

Include la sbobinatura di parte del dibattito.

Tesi del corso per dirigenti sindacali FIOM CGIL Lombardia "Democrazia, cambiamento, sindacato":

- Giovanna Roncelli, delegata sindacale Cromoplastica di Zingonia, "Riappropriarci del tempo". San Felice al Benaco (BS), 30/11 – 4/12 1992.
- Rosa Cuomo, delegata Zanussi di Solaro, "I giovani, la diversità, il sindacato: storia di una giovane operaia alla Zanussi". Porta Portese, 30/11 – 4/12 1992.
- Daniela Bonvini, delegata Alfa Romeo di Arese, "I giovani – il sindacato – io, giovane operaia all'Alfa Romeo". Porta Portese, 30/11 – 4/12 1992.

Segnatura definitiva

4, fasc. 3

Stato di conservazione

buono

Studi e ricerche IV.**Estremi cronologici**

1993 - 1995

Contenuto

Articoli, interventi e sbobinature di relazioni presentate in occasioni di seminari, convegni e incontri:

- “L'azione perfetta”, 20 febbraio 1993, centro culturale “Virginia Woolf” di Roma (di Chiara Zamboni?).
- Università delle donne “Simone de Beauvoir” di Brescia, “Passione per la politica. Esitazione nella vita pubblica”. Giornate di lavoro con Lia Cigarini e Luisa Muraro, 27-28/2/1993. Sbobinatura degli interventi.
- Documento della redazione della rivista “DWF. Donna Woman Femme” sul lavoro femminile, 16 maggio 1993. Roma.
- “La memoria delle donne e le guerre del Novecento”. Intervento di Lidia Campagnano al Circolo Minardi di Bergamo, 25 marzo 1994. Sbobinatura.
- Roma, Convegno del centro culturale “Virginia Woolf”, “Cambiare” – 18/18 giugno 1994. Intervento di Paola Nordio (vigile urbano di Venezia).
- Intervento di Annamaria Buttarelli, luglio 1994.
- Annarosa Buttarelli, “Partire da sé confonde Creonte”, Verona 1994. Sbobinatura.
- Chiara Zamboni, “Il materialismo dell'anima”, seminario di “Diotima”, 1994.
- Angela Putino, “La cura di sé”, seminario di “Diotima”, 1994.
- Luisa Muraro, “La radice soggettiva del mondo”. Verona, 24 ottobre 1994.
- Katharina Rutschky, “Femministe o perbeniste?”. trad. di Veronika Mariaux. Verona, 14 novembre 1994.
- Chiara Zamboni, “Ordine simbolico e ordine sociale”, s.d.; (1995?).
- CdL di Brescia, 16 dicembre 1995. Sbobinatura dell'iniziativa “Interrogare il senso del lavoro: incontro con Anna Rosa Buttarelli, Giannina Longobardi, Wanda Tommasi e Iaia Vantaggiato”.

Segnatura definitiva

4, fasc. 4

Stato di conservazione

buono

Pubblicazioni e riviste.**Estremi cronologici**

1991 - 1996

Contenuto

Articoli da "Critica Marxista":

- Lia Cigarini e Luisa Muraro, "Politica e pratica politica", anno XXX, nn. 3-4, 1992.
- Franca Chiaromonte, "Pratica politica e forma-partito", anno XXX, nn. 3-4-, 1992.
- Mario Tronti, rubrica "Controcanto", "Gli intellettuali di Rorty", anno XXX, n. 1, 1992.

Pubblicazioni e riviste:

- Inserto di "Meta", mensile dei metalmeccanici FIOM – CGIL sul 12° Congresso CGIL e 20° Congresso della FIOM, n. 4, 1991.
- CGIL Lombardia, "Progetto N.O.W. per la Costituzione di un osservatorio sindacale sulla contrattazione al femminile 1994/1995", 1995.
- "Quadrifoglio", periodico dell'Agenquadri della Lombardia per le alte professionalità e le funzioni direttive, anno III, n. 6, 1994. Include sintesi della ricerca CNEL sui percorsi professionali emergenti per le donne.
- "Note", periodico quindicinale di CGIL-CISL-UIL Lombardia, anno II, n. 6, 1994.
- Periodico "Sottosopra", gennaio 1996.

Quotidiani:

- n. 4 ritagli del giornale "Il Manifesto", 1993-1994; 1996.
- n. 1 "CorrierEconomia", 15 novembre 1993, anno V, n. 37.
- n. 1 supplemento a "La Stampa", "Sotto il segno di Eva", 6 ottobre 1994.

Osservatorio Mercato del Lavoro di Milano, "La popolazione attiva in provincia di Milano" (censimento 1991), stralcio, s.d. (1992?).

Dati e tabelle sugli avviamenti a Milano nel 1° trimestre del 1994.

Segnatura definitiva

4, fasc. 5

Stato di conservazione

buono

Varie.

Estremi cronologici

1980 - 1995 [Il fascicolo non contiene documentazione relativa al periodo compresa tra il 1981 e il 1991 e al biennio 1993-1994.]

Contenuto

“I giorni del processo”, testo f.to Cosetta sul processo per molestie sessuali a carico di Giampaolo Leani, s.d. (1992?).

Testo del volantino del “Comitato 3 giugno” di Milano trasmesso dalla segreteria regionale CGIL Lombardia alle CdL e alle categorie regionali, 1995.

Dlgs. 30 dicembre 1992, n. 503 relativo al sistema previdenziale.

Titolo III° dello Statuto della CGIL, artt. 21-22.

Segnatura definitiva

4, fasc. 6

Stato di conservazione

buono

Fald. 5 - 1987 - 1997

1987 - 1997

Tipologia del livello di descrizione

titolo

Estremi cronologici

1987 - 1997 [Il faldone non contiene documentazione relativa agli anni 1989 e 1996.]

Consistenza archivistica

6 ff.

Contenuto

Il faldone include prevalentemente carte relative a studi, ricerche e formazione sulla condizione femminile sui luoghi di lavoro.

Desta particolare interesse l'ultimo fascicolo, nel quale sono conservati due documenti sulla guerra nei Balcani prodotti dalle Donne in nero, movimento internazionale di donne per la pace.

Storia archivistica

Il materiale che integra questo faldone è stato estrapolato da un'unità archivistica non sistematizzata appartenente a Eugenia Valtulina, responsabile della Biblioteca "Di Vittorio" della CGIL di Bergamo.

A causa della contiguità tematica con i materiali inclusi negli altri faldoni che compongono la sezione archivistica del Coordinamento donne, si è scelto di inserire questa documentazione al suo interno nell'ambito del lavoro di riordino e descrizione svolto nel 2020.

Nota dell'archivista

Il faldone è formato da 6 fascicoli separati in funzione della tipologia documentaria che ciascuno di essi include.

Numero unità archivistiche

6

Unità archivistiche

Formazione II.**Estremi cronologici**

1993 - 1994

Contenuto

Lecture per il corso "Il valore della differenza sessuale", dicembre 1993; febbraio 1994:

- Adriana Cavarero, "L'elaborazione filosofica della differenza sessuale".
- Luisa Muraro, "La pratica della disparità", workshop del centro culturale "Virginia Woolf", 21-22 febbraio 1987.
- Stralcio da "Non credere di avere dei diritti" – libreria delle donne di Milano.
- Lia Cigarini, "Libertà femminile e norma", in "Democrazia e diritto", n. 2, 1993.
- Lia Cigarini, "Note sull'autorità femminile", in "Madrigale", n. 4, anno I.
- Lia Cigarini, "La lotta per cambiare l'art. 15 del nuovo Statuto della CGIL e introdurre la libertà di azione politica nel sindacato", in "Via Dogana", n. 4, marzo 1992.
- Luisa Muraro, "Disfare potere, fare autorità", in "Il Manifesto", 6 novembre 1992.
- Merima Trbojevic, "La legge di Carmen", in "Via Dogana", s.d.

Segnatura definitiva

5, fasc. 1

Stato di conservazione

buono

Formazione III.**Estremi cronologici**

1991

Contenuto

Coordinamento donne FIOM – CGIL di Bergamo. Letture per il corso “La differenza di genere”. Dalmine, 17, 22-23 gennaio 1991; 13-14, 27-28 febbraio 1991:

- Paola Di Cori, “Impadronirsi del linguaggio. Lettera da Londra sulle parole delle donne e i vocabolari degli uomini”, in “Storia e problemi contemporanei”, n. 4, luglio-dicembre 1989.
- Paola Di Cori, “Il movimento cresce e sceglie l'autonomia. 1974-1979”, in Atti del seminario “Esperienza storica femminile nell'età moderna e contemporanea”, parte seconda, a cura di Anna maria Crispino.
- Francesca Bettio, “Per un diverso concetto di discriminazione. Gli economisti e il caso Sears”, giugno 1990.
- Adriana Cavarero, “Per una teoria della differenza sessuale”, in Diotima, “Il pensiero della differenza sessuale”, 1987.
- Antonella Stirati, “Comportamenti lavorativi e posizione delle donne nel mercato del lavoro in una prospettiva comparata”, s.d.
- Adriana Cavarero, “L'emancipazione diffidente. Considerazioni teoriche sulle pari opportunità”, in “Reti”, n. 2, 1989.

Contiene anche:

- n. 1 scheda per richiesta di rimborso per permesso non retribuito.

Segnatura definitiva

5, fasc. 2

Stato di conservazione

buono

Studi e ricerche V.**Estremi cronologici**

1987 - 1990 [Il fascicolo non contiene documentazione relativa al periodo compreso tra il 1988 e il 1989.]

Contenuto

Ricerca "Donne e mercato del lavoro in provincia di Bergamo" – C.G.I.L. Bergamo e I.R.S.E. (Informazione e Ricerca Socioeconomica). Bergamo, dicembre 1987.

Provincia di Bergamo, "Pari opportunità nel lavoro: indagine condotta tra i dipendenti dell'Amministrazione provinciale". Bergamo, marzo 1990.

Segnatura definitiva

5, fasc. 3

Stato di conservazione

buono

28

Pari opportunità.**Estremi cronologici**

1988 - 1997 [Il fascicolo non contiene documentazione relativa ai periodi: 1989-1990; 1992-1996.]

Contenuto

N. 1 testo della L. 125/1991 relativa ad "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro".

N. 1 pieghevole dei Coordinamenti donne CGIL-CISL-UIL Lombardia: "Finalmente approvata la legge sulle azioni positive!", s.d., (1991?).

N. 2 articoli tratti da "Istituzioni e territorio":

- "Pari opportunità nel mondo del lavoro", n. 5, 1988.
- "Le azioni positive: un progetto di sviluppo delle risorse umane", n. 6, 1988.

Contiene anche:

- n. 1 pubblicazione delle Donne in Philco, "Noi", numero unico, 8 marzo 1997.

Segnatura definitiva

5, fasc. 4

Stato di conservazione

buono

Stampa II.

Estremi cronologici

1992 - 1995

Contenuto

N. 10 ritagli del quotidiano "Il Manifesto" reattivi a temi e questioni legate alla donna e al lavoro femminile.

Segnatura definitiva

5, fasc. 5

Stato di conservazione

buono

Donne in nero.

Estremi cronologici

1993

Contenuto

N. 1 documento del workshop delle Donne in nero di Belgrado con testimonianze sulla guerra dei Balcani. Belgrado, aprile 1993.

N. 1 testo "Il pianto di Mostar". Testimonianza di Rodmila Zarkovic, rifugiata di Mostar, attivista del gruppo Donne in nero di Belgrado, s.d., (1993?).

Segnatura definitiva

5, fasc. 6

Stato di conservazione

buono